Anno XXIV. Sabato 7 Ottobre 1871 N. 233

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Riportiamo di buon grado il discorso pronunciato dal Ministro della pubblica istruzione, al Congresso internazionale di Archeologia e di Antropologia preistoriche.

Il discorso è senza dubbio acconcio alla circostanza; ma noi ci auguriamo anzitutto che possano trovare veramente la loro applicazione le ultime parole del di S. Ecc., e sono queste: *Signori io vi auguro di giungere colle vostre ricerche a delle conclusioni nobili e consolanti per l'umanità.*

Ecco il discorso:

Altezza Reale, Signori!

Il Governo del Re è felice di poter rendere onore in questa città sempre celebrata pel suo indomabile amore alla libertà ed alla scienza, al Congresso dei dotti antropologhi: esso ringrazia Vostra Altezza Reale di aver voluto testimoniare in una splendida maniera coll' accettare il protettorato di questa Assemblea internazionale, quanto l' Italia ami gli studi severi, quanto essa desideri di dedicarsi intieramente al lavoro pacificatore dell' industria e della scienza.

Per mio conto permettetemi di confessare e di lamentare la mia incompetenza in queste belle ricerche sull'uomo preistorico di cui noi abbiamo sotto gli occhi le maravigliose testimonianze.

Mentre questa nuova scienza si formava, andava facendosi anche la nuova Italia ed è uno dei segni dei tempi e del rinascimento italiano, se in mezzo alle crescenti distrazioni politiche la paleoetnografia ha potuto trovare in mezzo a noi tanti amatori appassionati e degli illustri maestri. Lo studio della paleontologia umana ha diffuso, mi compiaccio di constatarlo qui, non solo una viva luce sulle quistioni cosmogoniche, ma ha anche rialzato e rilevato il gusto dell'alta erudizione.

A questo proposito che mi sia concesso di emettere un voto: la paleontologia umana prima di diventare un ramo della geologia è stata la più grande presunzione, oserei dire la grande visione di uno dei genii i più profetici della nostra vecchia Italia. Voi stessi nominate Vico. Ebbene che i dotti paleontologi non dimentichino questa ammirabile direzione scientifica che dopo un secolo e mezzo si può ancora chiamare nuova, questa ammirabile direzione che cercava l'evoluzione progressiva delle parole, delle idee, dei sentimenti e delle istituzioni umane; Vico ha indovinata la paleontologia filologica e psicologica; ha indovinate le epoche dell' anima, le selezioni, le rivoluzioni, le formazioni, le metamorfosi della vita spirituale. Questa paleontologia, io credo, non è meno importante di quella che tien conto delle evoluzioni delle forme organiche. Ben più: essa ne è il complemento e la spiegazione.

Ma io chiedo scusa di essermi dimenticato, ricordandomi troppo vivamente gli amori della mia gioventù. Che mi sia soltanto permesso di aggiungere due parole per soddisfare ad un vero dovere del cuore. Io mi felicito di vedere oggi il signor rappresentante di Sua Maestà il Re di Danimarca sul seggio presidenziale. Egli ci ricorda degnamente un popolo valoroso e illustre, che non si potrebbe chiamar piccolo che per figura aritmetica, ma che ha conquistato un posto glorioso nella storia della civiltà. In nome della Danimarca è di quelli che ricordano le migliori vittorie del pensiero.

La pace del mondo è a questo prezzo, che la forza sia ragionevole e la debolezza sia rispettabile.

Signori, in nome dell' Italia io vi saluto e vi auguro di giungere colle vostre ricerche a delle conclusioni nobili e consolanti per l'umanità!

IL LAVORO

—o—

Ferrara 7 Ottobre 1871.

Se l' uomo ha una vera missione sulla terra è senza dubbio il lavoro. La stessa costruzione fisica delle sue membra, l' indole e l' attitudine delle sue facoltà intellettuali provano che egli è nato per agire, per pensare, per costruire, per perfezionare. Tanto che se il lavoro dà l' idea della vita, l' ozio e l'inerzia danno l'idea della morte.

Provatevi a rimanere per qualche tempo inoperosi, e rimettendovi al lavoro vi sentirete svogliati, e tante volte affatto incapaci a pensare come ad agire. Il lavoro è una vera benedizione della vita, poichè è causa di salute e di robustezza, è conforto nelle sciagure, è balsamo al dolore, è sollievo nelle avversità, è fonte di lucri onesti, e fecondo quindi di benessere, di agiatezza e di onore.

Gli uomini come i popoli che si consacrano con più insistenza e più alacrità al lavoro, assicurano la propria esistenza, e si guadagnano l'altrui rispetto e l' altrui estimazione.

Non sono le ricchezze che facciano l' animo pago e contento, ma è soltanto il lavoro onesto e proficuo, il lavoro della mente come delle braccia, che sono date all' uomo non già per infiacchirsi, ma per farsi gagliardo col moto e coll' esercizio.

Le distrazioni e i passatempi ricreano veramente, quando l' uomo ne gode dopo di avere lavorato, non quando per lui si succedono senza posa, e sono ridotte a sistema, e come unica occupazione della vita.

L' uomo ozioso ed inerte, oltre che si mette sulla strada di contrarre tutti i vizi che per un istante solo lo ubbriacano, per lasciarlo poscia più sventurato e più spregievole di prima, col tempo diviene irrequieto, cattivo, intrattabile.

Ammesso anche che egli sia un signore, tutti i beni che potrà procacciarsi colle ricchezze, non saranno mai che effimeri, fuggevoli, infecondi. Verrà anche per lui il giorno in cui si troverà pentito di non essersi abituato al lavoro ed alla fatica. Vivendo purtroppo l' uomo incontra infermità da curare, nemici da combattere, vessazioni da superare; ma se non avrà abituato il corpo e lo spirito al lavoro, gli mancherà la lena, il coraggio, l' ardimento, e dovrà rimanere vittima senza neppure l' altrui compianto.

Per tutte le età come per tutte le condizioni, vi sono lavori in cui potersi esercitare con vantaggio proprio e degli altri. Il solo ozio è arido, sterile, odioso, perchè è la negazione della vita, il nemico della felicità, la sorgente della noia, delle debolezze e dei vizi. Se al signore non compete curvarsi sull' aratro, e sull' incudine, sudare nelle officine, o logorare la mente nel fare dei conti, o nel comporre, può per altro a lui competere il trattare i propri affari, il darsi all'agricoltura, il consacrarsi alle scienze e alle lettere, l'occupare cariche, nell' amministrare gl'istituti del paese, e il farsi quindi con questo mezzo benefattore, amico, generoso a quelli che sono costretti a darsi a' lavori più duri e più ingrati.

Beniamino Franklin uno degli uomini più benemeriti dell' umanità che siano mai comparsi sulla terra era figlio di un povero emigrato fabbricatore di sapone e candele di sego; eppure col continuo e indefesso lavoro, da semplice garzone di tipografia, riescì a farsi ricco, scienziato illustre, autore di grande riputazione, uomo impareggiabile per temperato costume, per giudizioso e assennato pensare, per amore del suo prossimo, cui fu sempre largo di affetto, di consigli e di benefici.

E la istoria è piena di simili esempi, d' uomini cioè che dal nulla si elevarono alla somma altezza della scala sociale per mezzo del lavoro.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — È giunto a Roma il marchese di Sayve, incaricato d'affari della Francia presso il re d' Italia.

Egli fu ieri, 4, ricevuto dal ministro degli affari esteri.

— La *Libertà* annunzia che il 10 del mese corrente avrà luogo l'appalto dei terreni che il Demanio cede all'industria privata a condizione che vi sieno costruite case per gl' impiegati.

Dicesi che dopo questo primo appalto, ne sarà fato un secondo per altri terreni demaniali.

— Si assicura che una parte del personale addetto alla Casa del re ha ricevuto ordine di trasferirsi sollecitamente al Quirinale.

— Il *Tempo* crede sapere che monsignor Uditore, d' ordine del papa, ha partecipato ai nuovi vescovi la loro nomina, invitandoli a fare in Roma le necessarie delegazioni. In tali questione la S. Sede è decisa di procedere secondo le norme consuete, senza tenere in alcun conto la legge delle guarentigie.

— Nello stesso giornale si legge pure:

Il ministro De Falco sta occupandosi della riforma della leggè sui giurati. — Ne verrebbero esclusi tutti i contribuenti che pagano allo Stato, in imposte dirette, meno di 100 lire, sarebbero in quella vece sostituiti dagl'impiegati governativi, senza riguardo al loro stipendio ed alla loro posizione gerarchica.

— A professore di anatomia nella R. università di Roma si designa il professore Tomatis, che già tenne con onore la stessa cattedra nell'università torinese.

FIRENZE — Togliamo dall' *Italia Nuova*:

Informazioni attinte da fonte autorevole ci assicurano che il consiglio dei ministri, in una delle sue più recenti sedute, ha deliberato di procedere, nonostante qualunque opposizione, alla occupazione dei due monasteri di Sant'Antonio abate e di Santa Teresa in Roma.

Sono due monasteri pei quali già da tempo era stato emanato il R. decreto di espropriazione e per uno dei quali era anche stata già pagata da un pezzo una parte del prezzo.

Ma, avendo successivamente un Breve pontificio ordinata la resistenza alla occupazione, questa venne sospesa, per altro è dato ordine di effettuarla anche colla forza, previo unicamente un avviso officioso che a questa ora già dev' essere stato dato e che sperasi basterà al desiderato effetto.

Sappiamo poi che a Roma si parlava della intenzione del governo di espropriare il convento del Gesù, di cui sarebbe tanto utile disporre e per la sua vastità e per la sua ubicazione. Ma o codesta intenzione non è esistita o fu cancellata da qualche recente deliberazione. Crediamo invece che si parli piuttosto di espropriare quanto prima il magnifico convento di Sant'Andrea del Noviziato.

— Il Consiglio di Stato, sotto ai N. N. 1,247,735, ha pronunciato il seguente parere, che venne adottato:

Il servizio sanitario pei poveri è una spesa obbligatoria, alla quale il comune deve fare fronte con tutti generalmente i mezzi finanziari che può per legge procurarsi, e non già col provento de' rudli speciali.

Tutte le tasse personali e mobiliari in favore dei comuni e delle provincie, e quindi anche la tassa medica che esisteva nel Lombardo, furono abolite dal primo gennaio 1864, al quale tempo si retrotrasse l'attuazione della legge 14 luglio 1864 per l'imposta sulla ricchezza mobile.

NOTIZIE ESTERE

L'*Indèpendance Belge* pubblica il seguente dispaccio:

Parigi, domenica 1° ottobre.

Il plenipotenziario tedesco ha trasmessa ieri al sig. Thiers la risposta del gabinetto di Berlino, e dicesi che non sia favorevole al trattato comunque modificato.

L'articolo 3 aggiunto dall' assemblea alle basi primitive del trattato sarebbe stato positivamente respinto dal signor di Bismark.

Stando ad altre voci più serie assai il signor Thiers avrebbe telegrafato immediatamente nuove proposizioni a Berlino.

Il governo francese rinunzierebbe all'articolo 3° ma domandarebbe l'abbreviazione della durata del regime eccezionale per l' Alsazia Lorena.

— I giornali di Trieste hanno i seguenti telegrammi:

Versailles, 2. — Thiers fece alla Prussia una proposta di transazione, dalla cui accettazione dipenderà la continuazione delle trattative.

Bruxelles, 2. — Giunsero notizie secondo le quali la situazione in Francia sarebbe critica a causa delle agitazioni bonapartiste.

Berlino, 2. — Si assicura che già prossimamente sarà nominato un ambasciatore tedesco a Parigi.

Cairo, 2. La riconciliazione colla Porta si è perfettamente operata mercè la mediazione dell' Inghilterra.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 3 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, in data 27 agosto, che approva l' aggiunta all' elenco delle strade provinciali di Trapani della via denominata *Sapone*, che, partendo dall' abitato di Paceco, mette alla nazionale da Trapani a Palermo.

R. decreto, in data 2 settembre, che regola le concessioni delle rivendite dei generi di privativa.

R. decreto, in data 26 agosto, che riordina le Camere di commercio di Roma e Civitavecchia.

Nomine e promozioni nell' ordine della Corona d'Italia, e fra le altre la seguente:

A grand' uffiziale:

Marabotto cav. Francesco, luogotenente generale in ritiro.

Disposizioni nel R. esercito e nel ministero della marina.

Cronaca e Fatti Diversi

Rendiconto della Leva eseguitasi nell' anno corrente nel Comune di Ferrara sulla Classe dei nati nell' anno 1850.

Sopra una lista di N. 617 inscritti si ebbero i seguenti risultati:

1. *Cancellati* dal Consiglio di Leva perchè riconosciuti morti od altro	N.	5
2. *Esentati* dal Militare servizio per diritti concessi dalla Legge	«	188
3. *Riformati* per difetti fisici contemplati dalla Legge	«	149
4. *Rimandati* alla futura Leva per titoli diversi	«	49
5. *Dispensati* dalla partenza perchè sotto le armi come Volontari	«	9
6. *Liberati* dal Militare servizio mediante pagamento delle Lire 3200	«	6
7. *Surrogati* ordinari	«	2
8. *Abili* di 1.ª Categoria	«	101
9. Idem di 2.ª	«	107
10. *Renitenti*	«	1
Totale	N.	617

Circolo Artistico. — Domani ad un' ora pom. avrà luogo il 3.° sorteggio delle opere di Belle Arti esposte alla mostra permanente nella sala maggiore della Società di Belle Arti nel Civico Ateneo.

Arena Tosi-Borghi. — Ier sera abbiamo assistito per la seconda volta alla *Legge del cuore*, produzione del sig. Dominici, eseguita dalla parte più eletta della brava compagnia Bertini. Prestammo tutta l' attenzione a questo parto di un giovane autore, e ci dovemmo convincere un' altra volta che è un egregio lavoro drammatico, perchè svolto con giuste proporzioni, con semplicità e naturalezza, mancante fortunatamente di ampolosità, e di quegli ingrati sforzi di spirito di cattivo genere, onde abbondano tante altre produzioni del Teatro moderno. Oltre poi ad un andamento giusto e tranquillo, ne conseguita il trionfo di una morale che diletta, appaga e persuade, perchè veramente fa chiaro come la legge del cuore in fin de' conti è ben superiore ad ogni artificio, ad ogni etichetta, ad ogni provocante e malintesa esigenza. Il nome del signor Dominici è già chiaro nel Teatro italiano, e può Egli andare ben contento di avere prodotto un gioiello prezioso come *La legge del cuore*. Si distinsero assai nell' esecuzione, ed ebbero applausi il sig. *Enrico da Caprile*, il sig. *Florido Bertini*, la sig.ª *Amalia Castilini* e il sig. *Adolfo Drago*.

Il brillante sig. *Gentiloni* col suo umor gaio, col suo franco possesso di scena, ha, come sempre, tenuto allegro il pubblico nell' eseguire la graziosa farsa *La Vedova dalle Camelie*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

5 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Setti Antonio di Ferrara, d' anni 25, celibe, cameriere con Ballanzieri Rosa di Ferrara, d'anni 20, nubile — Antolini Patrizio di Ferrara, d'anni 28, celibe, maestro con Bonini Teresa di Ferrara, d'anni 29, nubile, maestra — Baruffaldi Gregorio, di Ferrara, d'anni 29, celibe cameriere, con Lachini Matilde di Ferrara, d'anni 26, nubile.

MORTI — Antonioli Pietro di Francolino, d'anni 65, ombrellaio, vedovo — Castaldini Matilde, di Porporana, d'anni 41, villica coniugata — Ricci Angelo, di Ferrara, d'anni 8.

Minori agli anni sette — N. 4.

6 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 4. — Totale 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Gennari Ettore di Ferrara, d'anni 21, falegname, coniugato — Robbi Maria di Ferrara, d'anni 32, posidente, coniugata — Delaiti Antonio di Ferrara, d'anni 68, domestico vedovo — Savini Rodomilda di Ferrara, d' anni 24, domestica nubile — Fedozzi Pasquale di Ferrara, d'anni 46, facchino, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 1.

L' Industriale. — Di questo ottimo giornale che si pubblica mensilmente a Milano, ci giunge il N. 10 anno 1, pubblicato il 2 corrente, con 24 pagine invece di 16. In esso, unitamente ad una estesa rassegna dell' Esposizione Industriale di Milano, troviamo tanta varietà di materia da renderlo veramente gradito a chiunque si interessi di cose industriali. Se ne giudichi dal seguente sommario delle materie in esso contenute:

TESTO. — Delle Esposizioni Industriali. — Rassegna della prima esposizione Industriale Italiana (Gruppo primo: *Classe I* e *Classe II*) — Congresso di Industriali. — Le Industrie lungo la ferrovia delle Alpi pel colle di Frejus. — Gli Istrumenti di precisione del professore Porro all'Esposizione di Milano. — Decorazione sopra smalto, sulla porcellana, terraglia e majoliche, e la Ditta Spreafico alla Esposizione Industriale. — Il prezzo del gas ed il dazio d'entrata sul coke in Milano: — L'Industria della carta. Descrizione di una cartiera, con tavola litografica. — Macchina per la fabbricazione dei mattoni. — Nuovo sistema di trattamento dei

minerali di rame, applicato alla miniera di S. Marcello in Val d'Aosta. — Il nuovo cantiere navale del deputato D'Amico a Castellamare — Travata composta. — Tintura del cotone (Rosso d' Andrinopoli) *gran tinta*, colla robbia. — Industrie diverse al Giappone. — Canto dell'Artiere: — Varietà. — Corrispondenza Commerciale, rivista mensile dei carboni, metalli, ecc.

INCISIONI. — Grantavola litografica rappresentante uno stabilimento per la fabbricazione della carta. — Macchina a vapore per la fabbricazione dei mattoni, tegole, ecc. — Travata composta.

L' Italia e il prestito di Parigi. — Ecco secondo uno specchietto che troviamo nel *Journal des Débats*, in qual proporzione le principali città italiane parteciparono al prestito:

A Firenze	346,699	obbligazioni
A Roma	2,209	»
A Torino	8,213	»
A Livorno	213,073	»
A Venezia	206,021	»
A Napoli	165,010	»
A Genova	76,708	»
A Milano	73,072	»
A Verona	63,100	»
A Modena	2,100	»
A Trieste	2,000	»
A Mantova	1,109	»
A Ancona	550	»
A Palermo	227	»
A Ferrara	135	»

Totale 1,160,426 obbligazioni

Un duello tra italiani e irlandesi. — Leggesi nell' *Eco d'Italia* di Nuova York del 13 scorso:

Lunedì scorso, all' una antim., un combattimento fra tre italiani e tre irlandesi ebbe luogo al canto di Broome e Elisabeth Street. Si usarono coltelli e revolvers. Il risultato netto fu questo, i tre italiani non ebbero neppure una scalfitura; gli irlandesi furono malamente feriti e condotti avanti il giudice; questi rimandò gl' italiani liberi senza cauzione, dicendo che piuttosto la chiederebbe ai provocatori, cioè agli irlandesi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 6. — *Parigi* 5. — Il *Soir* dice: La Commissione permanente si riunì sotto la presidenza di Grèvy. Nè Thiers, nè i ministri assistevano alla riunione. La Commissione trattò la questione della nostra situazione in faccia alla Germania, dei rapporti con l'Italia per l'affare dei conventi romani, della riorganizzazione militare, del servizio obbligatorio, e la questione dell'amnistia. S' ignorano le decisioni prese.

Berlino 5. — Rendita ital. 58.

Madrid 5. — Espartero accompagnò la risposta, all'invito di venire a Madrid con le frasi più rispettose. Il re dopo una seconda Conferenza coi presidenti delle Camere, chiamò il contrammiraglio Malcampo, che accettò di formare il Ministero. Furono fatte alcune dimostrazioni pacifiche a favore del Ministero dimissionario. Dappertutto vi è ordine e tranquillità.

Belgrado 5. — Fu aperta a Topscheder l'Esposizione agricola.

Vienna 6. — La *Nuova Stampa* annunzia che il ministro delle finanze decise di mettere i suoi grandi depositi d'oro ed argento a disposizione della Banca Nazionale per accrescere provvisoriamente il tesoro metallico di detta Banca.

Madrid 6. — Il Ministero è così costituito: Malcampo alla presidenza e marina — Manuel Gomez, esteri — Colmenares, giustizia — Anguillo, finanze — Bassols, guerra — Candau, interno — Montijo, lavori pubblici — Balvguer, colonie.

Il Ministero dopo di aver prestato il giuramento stabilirà il programma per continuare le economie incominciate dal Ministero precedente, riducendo anzitutto lo stipendio dei ministro ad 80,000 reali.

Domani il Ministero si presenterà alle Cortes. Esso è deciso di agire energicamente e sostenere le dottrine pure progressiste.

Parigi 6. — La partenza di Poyer Quertier è stata differita.

Manteuffel non è atteso a Versailles.

Si smentisce che il Governo francese abbia intenzione di denunziare il trattato di commercio coll' Inghilterra. Esso proporrà solo alcune modificazioni.

Parigi 6. — Rendita francese 56 50, italiana 60 50.

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita italiana . . .	— — 63 73	63 65 63 86
» » fine mese	— — — —	— — — —

	5	6
Oro	21 14	21 13
Londra (tre mesi) . . .	26 65	26 64
Francia (a vista). . . .	104 70	104 62
Prestito Nazionale . . .	81 80	82 30
Obbligaz. Regia Tabacchi.	494 —	494 —
Azioni » »	709 50	713 —
Banca Nazionale. . . .	2892 —	2900 —
Azioni Meridionali . . .	410 75	412 25
Obbligazioni » . . .	194 —	194 —
Buoni » . . .	495 —	494 50
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 45	84 95

QUAL È IL MIGLIORE DEI FERRUGINOSI? La risposta è facile; infatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile e spesso passano nello stomaco e negl'intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e gli siroppi a base sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro, o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano, di sovente, la costipazione.

Solo il *Fosfato di ferro* di Leras, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto nè sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla eletta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono sì spesso soggette.

Deposito in Ferrara FARMACIA NAVARRA.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di colmatura del tratto d' argine destro del Po detto Froldo Zocca e per ricarico di bozzonata e sassaia per la lunghezza di Metri Lineari 1207. 90.

AVVISO

Essendo andato deserto l' incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l' appalto dei lavori sopraindicati si rende noto che nel dì 14 Ottobre corrente alle ore 11 antimeridiane si procederà in quest' Uffizio ad un secondo incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del dì 28 Giugno 1871, compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei lavori Pubblici con dispaccio del 26 Settembre corrente N. 41245-10829 e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 25301. 38, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 90.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da L. 1 e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è ridotto a giorni *sei*, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 20 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 6 Ottobre 1871.

Per detto Uffizio

IL SEGRETARIO

A. CURTI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo Provinciale e Comunale signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

Rende a pubblica notizia

Che nel giorno di Lunedì trenta del corrente mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Schiazzani Giuseppe, debitore verso il suddetto Esattore di L. 79 83 per tassa dativa reale e provinciale a tutta la quinta rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Angelo Mamoli del 27 marzo corrente anno, trascritto in quest' Ufficio Ipoteche il due giugno successivo al vol. 55 cas. 1057 con lire 3, 89.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 970, 75 valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Cosimo Modonesi colla sua relazione giurata delli 29 ultimo scorso luglio.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centocinquanta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con corte e scoperto dotato di molte viti ed alberi fruttiferi, situata in Ferrara nella via Ripagrande al N. 234 bleu, distinta nel registro censuario col numero di mappa 4426; composta al piano terra di vestibolo in fondo al quale esiste una porta che mette in corte, ove si trova il pozzo di acqua e la latrina, di due stanze l' una abitabile con camino, l' altra ad uso legnaja, di cucina, acquajo e del vano della scala; al piano superiore di una stanza abitabile, di due camerini separati da tramezzo, oltre al granajo sovrastante a detti ambienti e a due camere di altre ragioni: confinante a levante colla via Rossetti, a ponente con Nicola Vaccari, a tramontana colla detta via Ripagrande, a mezzodì colla via Palmieri, salvi ecc.

Quale casa colpita da due canoni livellari e di uno sublivellario, il primo di lire 5. 32 verso il Comune di Ferrara, il secondo di lire 5. 80 a favore dell' Arcispedale di S. Anna, il terzo di lire 58. 52 verso Luigi Olivari verrà esposta all' asta sul prezzo di stima portato dalla perizia Modonesi ossia di lire novecentosettanta e centesimi settantacinque.

La vendita seguirà a favore dell' ultimo e migliore offerente con facoltà di trattenere presso di sè l' importare dei suindicati aggravi.

Ferrara il tre ottobre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

—:0:—

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(Seconda Inserzione)

A senso e per tutti gli effetti di legge

SI NOTIFICA

Che ad istanza del Creditore signor Rinaldo Rocchi di Ferrara l'Illustrissimo signor Presidente del sullodato Tribunale, con decreto del giorno 12 ultimo scorso settembre, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di ital. L. 2487 99, prezzo degli stabili venduti in virtù di mano regia a' danni di Bregoli Giovanni di Renazzo sopra domanda dell' Esattore Governativo di Cento signor dott. Ignazio Falzoni, e deliberati al signor Sebastiano Tosi di Renazzo suddetto con Verbale di deliberamento 5 Giugno 1871.

Delegò poi per l' istruttoria dei relativi atti il signor Giudice avv. Caponziani Bartolomeo ed ingiunse alli Creditori tutti aventi ragioni di credito a proporre sull' anzidetta somma e a produrre, e depositare nella cancelleria del suddetto Tribunale le loro domande di collocazione documentate dei titoli giustificativi entro il termine di giorni quaranta, computabili da quello della notificazione dell' accennato Decreto 12 settembre p. p. da farsi a cura del Creditore Istante a tutti gli altri Creditori, al deliberatario signor Tosi, nonchè allo stesso debitore espropriato.

Ferrara 2 ottobre 1871.

L. Benvenuti Procuratore.

Inserzioni a pagamento

COLLEGIO-CONVITTO CASELLA
IN VALEGGIO SUL MINCIO

Questo Collegio è sotto il patronato di un Consiglio di Vigilanza presieduto dal Sindaco del luogo. Si accettano giovinetti che hanno compiuta l' età d' anni sei e vengono istruiti nelle quattro classi elementari, tre tecniche e cinque ginnasiali; e gratuitamente vengono pure istruiti negli esercizi militari e ginnastici, nel canto corale e nel nuoto — La pensione è di Lire 400 per l' anno scolastico — Rimane aperto anche nell' autunno pel qual tempo si paga un prezzo proporzionato. Gli encomj meritati negli anni decorsi dalle autorità scolastiche e locali, la piena soddisfazione dei genitori degli alunni e la salubre e bella posizione di questa borgata, adagiata sul pendio di ridenti colline che si specchiano nelle limpide acque del Mincio, coronata dai colli di Custoza, S. Lucia, Solferino e S. Martino, raccomandano a sufficienza questo Collegio.

Valeggio sul Mincio, 8 settembre 1871.

Il Direttore
D. Simonatti.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI

Corpetti e Mutande finissimi di lana da estate.
Mezze Calze di filo bianche e colorate.
Guanti e Manopole di pelle, Cravatte e Fazzoletti di seta, Ventagli ed Ombrellini da sole.
Sospensorj di cotone e di refe.
Occhiali ed Occhialini d' ogni qualità e gradazione.
Buste Compassi ed Astucci con Ago da innesto.
Mutande e Termometri da bagno.
Posate vere e Cucchiajni di Christofle e d' Alpacca.

Assortimento Marmitte, Casseruole e Cocome di ferro fuso con smalto delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

ACQUA GIDIONE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di colare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

MODULO C.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE - PROVINCIA DI FERRARA

VII.° ELENCO dei Lotti che vennero formati coi beni posseduti dal Demanio dello Stato nei Comuni di Ferrara (Circondario di Ferrara) e che, giusta le disposizioni della Legge 21 Agosto 1862, n. 793, si pongono in vendita.

Numero di ordine del presente (1)	Numero del quadro riassuntivo (2)	Comuni in cui si trovano i beni (3)	DESCRIZIONE di ciascun lotto (4)	Modo in cui sono amministrati i beni cioè se ad economia diretta a mezzeria o per affittamento (5)	Dati desunti dal Catasto – Misura locale (6)	Dati desunti dal Catasto – SUPERFICIE Ettari (7)	Dati desunti dal Catasto – Rendita netta, Lire italiane (8)	RENDITA LORDA cioè ammontare dei proventi annuali di ogni natura per la parte che tocca al Demanio dello Stato, Lire italiane (9)	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI – Canoni, censi, livelli e sopra... e altri pesi diversi che si paghino e si pagherebbero qualunque fosse il possessore da un privato, Lire italiane (10)	PESI – Spese d' amministrazione e di produzione e di manutenzione a carico del Demanio dello Stato, Lire italiane (11)	PESI – Canoni od annualità che si corrispondono a particolari e ad Enti morali, Lire italiane (12)	PESI – Totale dei pesi che si devono detrarre dalla rendita lorda, Lire italiane (13)	Rendita Netta, Lire italiane (14)	Valore venale attribuito allo Stabile, Lire italiane (15)	Valore delle scorte si vive che morte dei vasi vinarii, macchine ed altri accessori, Lire italiane (16)	Prezzo di estimo che deve servir di base agli Incanti, Lire italiane (17)	OSSERVAZIONI riguardanti le contestazioni e le istanze giudiziarie che siano pendenti (18)
1		Comune di Ferrara abitato di Pontelagoscuro.	Casa d' abitazione situata nella contrada denominata corso di Ferrara, verso la quale anche prospetta. È composta di un piccolo scoperto; pianterreno con quattro vani principali ed altri piccoli, ad uso di ripostigli; piano superiore con quattro vani, accessibili mediante scala di cotto in due rampanti; solajo morto o granaro superiore, accessibile con iscala di legno in due rampanti; piccolo sotterraneo sotto l' attigua proprietà Cerioni; latrina, pollajuolo e pozzo in comune coi confinanti. **Confini** A levante la strada pubblica. A mezzodì e a levante proprietà del Signor Cerioni a tramontana proprietà del Signor Roccari Vincenzo, o come ai più veri confini. Numeri di Mappa. N. 1046 sub. 1-512.	Affittata alla Sig.ª Anna Pizzi, Vedova Zucchi per contratto 1.° Maggio 1869 durature per un triennio dal 1.° Ottobre 1869 al 30 Settembre 1872 verso l' annua pigione di di L. 152.	Metri quadrati 140.	Ettari 1 [illegible], Are 01, Cen. 40	Imponibile 105 —	152 —	43 06 che rappresenta l' importo ragguagliato dell'ultimo triennio.	7 60	— —	50 66	104 34	2238 —	— —	2238 —	La vendita si fa colla ragione, sia rispetto ai muri d'ambito, sia rispetto alle sporgenze nelle contigue proprietà sia rispetto ad ogni altro, come è di reale diritto del Demanio e senza responsabilità.

Ferrara 24 Maggio 1871.

Firmato Ing. BERSANI DOSSANI PIETRO

Visto — Il Capo Ingegnere

Firmato GORETTI

Per Copia Conforme

Il 1.° Segretario — C. A. FATTORI